



Sede produttiva: Via IV Novembre, 3- 36030 ZUGLIANO (VI)

RELAZIONE DI RIFERIMENTO SCREENING

Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee di cui all'articolo 29-ter, comma 1, lettera m) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., effettuata secondo le modalità del D.M. n.104 del 15/04/2019

Redatto da: Ing. Elena Benetti

Revisione: n 1

Data: 20 Giugno 2025

Sidergamma - Zugliano (VI)

ecoricerche s.r.l.

noi ci siamo

Indagini ambientali: acqua, aria, rumore, rifiuti, amianto, igiene industriale, analisi chimiche industriali, consulenza
Via Col di Grado, 15/a - 36061 Bassano del Grappa (VI) - Tel. 0424.500722 - Fax 0424.500708 - e-mail: ecoric@ecoricerche.com - www.ecoricerche.com
Cap. Soc. € 103.200,00 i.v. – R.I. di VI 4974 - R.E.A di VI 188.596 - C.F. e P.I. 00881270243



RELAZIONE DI RIFERIMENTO SCREENING

Sidergamma S.r.l. – Zugliano (VI)

SIDERGAMMA
cylinder tubes and chrome bars

SOMMARIO

PREMESSA	3
FASE 1 – INDIVIDUAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE E LORO CLASSIFICAZIONE	4
FASE 2 – Quantità delle sostanze pericolose e confronto con le soglie di rilevanza	5
FASE 3 – Proprietà chimico-fisiche (persistenza, solubilità, degradabilità)	6
FASE 4 – Caratteristiche geologiche-idrogeologiche del sito (granulometria insaturo, presenza strati impermeabili, soggiacenza falda)	6
FASE 5 – Valutazione della possibilità di contaminazione di suolo e acque sotterranee	8
FASE 6 – Valutazione delle caratteristiche tecniche dell'impianto (impermeabilizzazione, confinamento di serbatoi e pipelines) e rilevanza delle sostanze	8
FASE 7 – Valutazione delle caratteristiche gestionali dell'impianto (misure di gestione)	10
FASE 8 – Valutazione della possibilità di contaminazione di suolo e acque sotterranee sulla base delle caratteristiche tecniche e gestionali dell'impianto	11
CONCLUSIONI.....	12

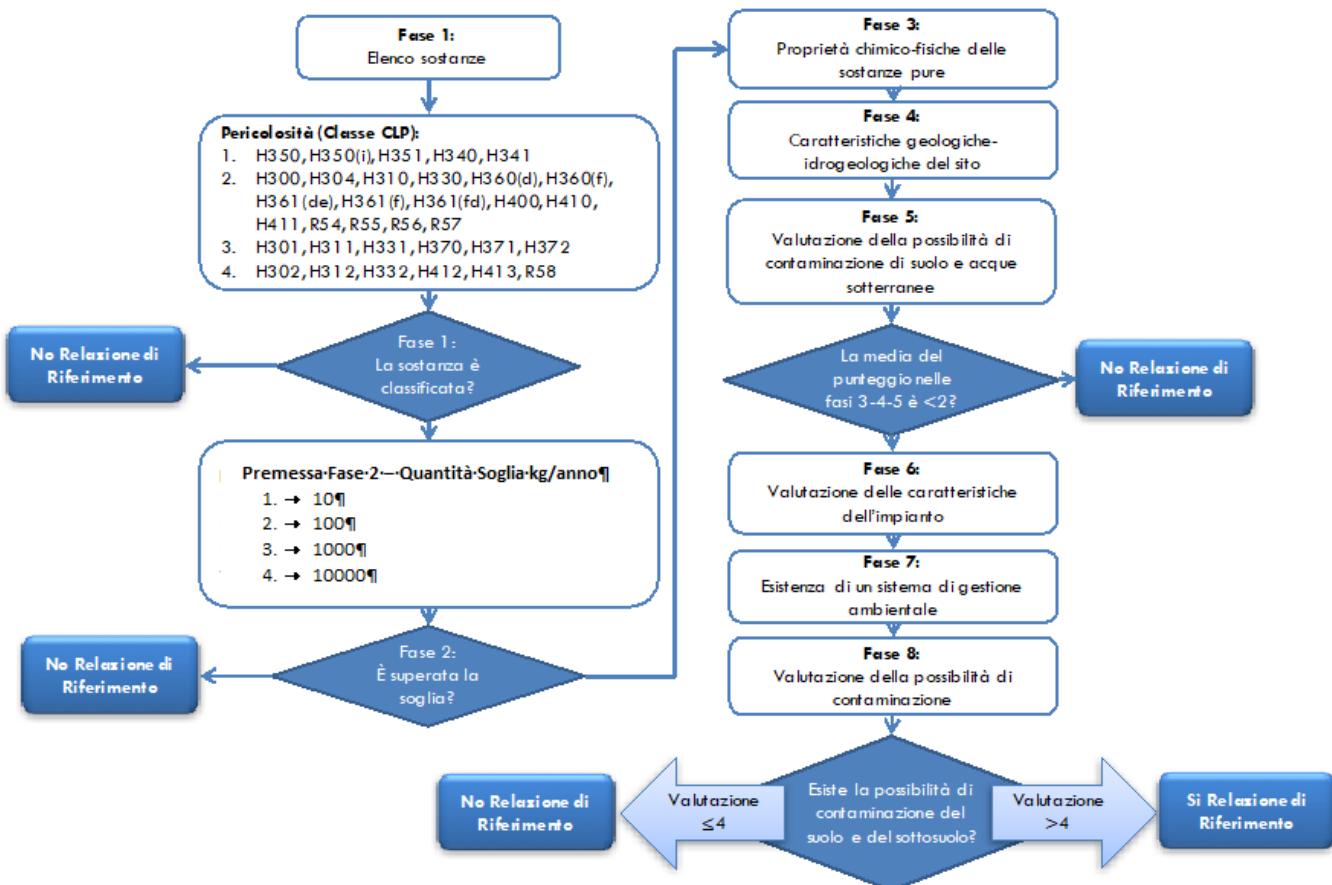


RELAZIONE DI RIFERIMENTO SCREENING

Sidergamma S.r.l. – Zugliano (VI)

SIDERGAMMA
cylinder tubes and chrome bars
PREMESSA

La valutazione è effettuata in conformità con quanto richiesto dal D.M. n 104 del 15/04/2019, secondo il diagramma di flusso di seguito riportato:



La fase di individuazione delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione è stata eseguita analizzando le schede di sicurezza nella versione più aggiornata messa a disposizione dai fornitori.



RELAZIONE DI RIFERIMENTO SCREENING

Sidergamma S.r.l. – Zugliano (VI)

SIDERGAMMA
cylinder tubes and chrome bars

FASE 1 – INDIVIDUAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE E LORO CLASSIFICAZIONE

Per l'individuazione della classificazione delle sostanze usate, prodotte o rilasciate dall'installazione si fa riferimento alle schede di sicurezza più aggiornate che i fornitori hanno messo a disposizione dell'azienda.

Per l'individuazione delle sostanze usate, prodotte o rilasciate dall'installazione, ai fini di determinarne la classificazione, si fa riferimento alle sostanze e alle miscele riportanti una o più frasi di rischio tra quelle individuate dal Decreto Ministeriale. Le sostanze e le miscele per le quali non sono riportate nella scheda di sicurezza le suddette frasi di rischio sono escluse dal campo di applicazione definito dal Decreto Ministeriale e, pertanto, non vengono riportate nella presente valutazione.

Nell'individuazione delle sostanze usate, prodotte o rilasciate dall'installazione, da considerare ai fini della valutazione, sono incluse tutte le sostanze e le miscele impiegate nel sito, siano esse materie prime, additivi o ausiliari, inclusi i lubrificanti, combustibili e i prodotti utilizzati nelle attività di manutenzione. Sono esclusi i rifiuti (che sono cosa diversa dalle sostanze e oggetto di disciplina specifica), le acque di scarico dal momento che fuoriescono dal sito produttivo e le emissioni in atmosfera (in quanto la disciplina si applica e riferisce al suolo e alle acque sotterranee comprese nell'ambito del perimetro del sito produttivo). Sono infine escluse le sostanze unicamente stoccate, in quanto ciò non è un utilizzo, ad eccezione di casi particolari in cui lo stoccaggio è esso stesso un utilizzo.

Nella valutazione delle sostanze rilasciate, si fa riferimento unicamente ai rilasci nel suolo e nelle falde acquifere sottostanti il sito produttivo, ovvero entro il perimetro di cui è oggetto l'eventuale Relazione di Riferimento.

La valutazione si ferma alla FASE 1 qualora non siano individuate sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione e non vi è la necessità di procedere con la relazione di riferimento.

Le sostanze da considerare presenti presso lo stabilimento sono le seguenti:

PRODOTTO	FRASI H	PERICOLOSITÀ	CLASSE	CONSUMO ANNUO alla capacità massima produttiva
MECAFLUID/S 3 FFB	H317-H412	GHS07	4	15000 kg
ACIDO CROMICO 37%	H350-H340-H361- H310-H330-H301- H372-H314-H334- H317-H410	GHS05-GHS06- GHS08-GHS09	1	260000 kg
TORMA B 2 LC FF	H317-H412	GHS07	4	3000 kg
DILUENTE NITRO EXTRA	H225-H361D-H304- H373-H318-H315- H336	GHS02-GHS05- GHS08-GHS07	2	80 kg

Per quanto riguarda i preparati individuati, si precisa che i quantitativi riportati sono quelli alla massima capacità produttiva.



RELAZIONE DI RIFERIMENTO SCREENING

Sidergamma S.r.l. – Zugliano (VI)

SIDERGAMMA
cylinder tubes and chrome bars

FASE 2 – QUANTITÀ DELLE SOSTANZE PERICOLOSE E CONFRONTO CON LE SOGLIE DI RILEVANZA

Per l'individuazione dei quantitativi delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione, ai fini del confronto con le soglie di rilevanza, la massima quantità utilizzata, prodotta o rilasciata alla massima capacità produttiva di ogni sostanza è individuata dalla quantità massima riferita all'anno 2018. Qualora si utilizzino sostanze in maniera non continuativa, ad esempio perché impiegate solo per talune produzioni, la massima capacità produttiva è intesa in rapporto al peso di quella specifica produzione rispetto alla produzione complessiva dell'ultimo anno.

Per l'individuazione dei quantitativi delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione, ai fini del confronto con le soglie di rilevanza, nonostante il Decreto Ministeriale si riferisca alle sostanze di determinata classificazione di pericolosità e non alle miscele contenenti sostanze pericolose, si fa riferimento alla quantità dell'intera miscela.

Qualora una sostanza presenti più frasi di rischio, si considera quella che nel Decreto Ministeriale ha la soglia di rilevanza inferiore. In questo caso, qualora la miscela presenti più frasi di rischio, si considera quella che nel Decreto Ministeriale ha la soglia di rilevanza inferiore.

Si riportano di seguito tutti i preparati in uso la cui classificazione contiene delle frasi di rischio rientranti nel campo di applicazione della Relazione di Riferimento.

Se i prodotti non verranno utilizzati in quantità superiori alle rispettive soglie di rilevanza, la valutazione di questa revisione dello Screening della relazione di riferimento si fermerà alla FASE 2.

In questo caso vi è la necessità di procedere con la Relazione di Riferimento.

PRODOTTO	FRASI H	PERICOLOSITÀ	CLASSE	SOGLIA (kg/anno)	CONSUMO ANNUO alla capacità massima produttiva
MECAFLUID/S 3 FFB	H317-H412	GHS07	4	10000	15000 kg
ACIDO CROMICO 37%	H350-H340-H361- H310-H330-H301- H372-H314-H334- H317-H410	GHS05-GHS06- GHS08-GHS09	1	10	260000 kg
TORMA B 2 LC FF	H317-H412	GHS07	4	10000	3000 kg
DILUENTE NITRO EXTRA	H225-H361D- H304-H373-H318- H315-H336	GHS02-GHS05- GHS08-GHS07	2	100	80 kg



RELAZIONE DI RIFERIMENTO SCREENING

Sidergamma S.r.l. – Zugliano (VI)

SIDERGAMMA
cylinder tubes and chrome bars

FASE 3 – PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE (PERSISTENZA, SOLUBILITÀ, DEGRADABILITÀ)

La persistenza e la degradabilità sono valutate insieme sulla base dei dati disponibili (schede tecniche e schede di sicurezza fornite dai fornitori, risultati dell'analisi del rischio chimico, dati di letteratura) e rappresentate in una scala da 1 a 4 essendo 1 = bassa persistenza e alta degradabilità e 4 = alta persistenza e bassa degradabilità.

La solubilità è valutata sulla base dei dati disponibili (schede tecniche e schede di sicurezza fornite dai fornitori, risultati dell'analisi del rischio chimico, dati di letteratura) e rappresentata in una scala da 1 a 4 essendo 1 = bassa solubilità e 4 = alta solubilità.

La volatilità è valutata sulla base dei dati disponibili (schede tecniche e schede di sicurezza fornite dai fornitori, risultati dell'analisi del rischio chimico, dati di letteratura) e rappresentata in una scala da 1 a 4 essendo 1 = alta volatilità e 4 = bassa volatilità.

La valutazione complessiva delle proprietà chimico fisiche è data dalla somma dei 3 valori ottenuti (persistenza e degradabilità, solubilità e volatilità) diviso 3. Qualora il risultato sia un numero non intero, si arrotonda al numero intero più prossimo.

Nel caso in cui non si disponga delle informazioni relative a un parametro, per tale parametro si utilizza in via precauzionale il valore più alto (4). In alternativa, in assenza di informazioni relative a persistenza, degradabilità, solubilità e volatilità, è possibile utilizzare la classificazione di persistenza, bioaccumulabilità e tossicità (PBT e vPvB), sempre in una scala da 1 a 4 essendo 1 = sostanza non PBT o vPvB, 3 = sostanza PBT e 4 = sostanza vPvB.

PRODOTTO	PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ	SOLUBILITÀ	VOLATILITÀ	PROPRIETÀ CHIMICO- FISICHE
MECAFLUID/S 3 FFB	3	2	2	2
ACIDO CROMICO 37%	4	4	4	4
TORMA B 2 LC FF	3	1	4	3
DILUENTE NITRO EXTRA	1	1	1	1

La valutazione complessiva delle proprietà chimico-fisiche si può generalmente considerare pari a 3

FASE 4 – CARATTERISTICHE GEOLOGICHE-IDROGEOLOGICHE DEL SITO (GRANULOMETRIA INSATURO, PRESENZA STRATI IMPERMEABILI, SOGLIACENZA FALDA)

Le caratteristiche geologiche-idrogeologiche del sito (granulometria insaturo, presenza strati permeabili, soggiacenza falda) sono valutate insieme sulla base dei dati disponibili (analisi geologiche idrogeologiche, mappature catastali, dati di letteratura) e rappresentate in una scala da 1 a 4 essendo 1 = suolo a bassa permeabilità e 4 = suolo ad alta permeabilità. Ai fini della valutazione della permeabilità è possibile usare il parametro di conducibilità idrica satura Ksat, secondo la seguente scala: 1 = <0,1 ($\mu\text{m/s}$) ovvero <0,36 (mm/h); 2 = 0,1-1 ($\mu\text{m/s}$) ovvero 0,36-3,6 (mm/h); 3 = 1-10 ($\mu\text{m/s}$) ovvero 3,6-36 (mm/h); 4 = >10 ($\mu\text{m/s}$) ovvero >36 (mm/h).

Nel caso in cui non si disponga delle informazioni relative a questo parametro, si utilizza in via precauzionale il valore più alto (4).



RELAZIONE DI RIFERIMENTO SCREENING

Sidergamma S.r.l. – Zugliano (VI)

SIDERGAMMA
cylinder tubes and chrome bars

Il Comune di Zugliano è situato a nord est di Thiene, nella zona di fondovalle alluvionale del T. Astico che si inserisce all'interno delle propaggini più meridionali delle colline che collegano l'altopiano dei Sette Comuni con la pianura alluvionale del vicentino. Confina a nord con il Comune di Lugo di Vicenza, ad est con il Comune di Fara Vicentino, a sud con il Comune di Sarcedo e ad ovest con quello di Thiene e Carrè.

Il settore settentrionale del comune di Zugliano risulta principalmente montuoso, dominato da processi di degradazione ed erosione che operano una progressiva riduzione e disfacimento dei rilievi. In questa zona il reticolo idrografico è dendritico, molto rado, costituito da valli secche e pertanto il deflusso che avviene in sotterraneo determina la quasi assenza di fenomeni erosivi superficiali.

La fascia collinare è un ambiente complesso, costituito in parte da rilievi di rocce vulcaniche, clastiche, calcaree e terrigene, ed in parte da depositi intravallivi o pedemontani di origine alluvionale, colluviale o derivanti da processi gravitativi.

Sui rilievi prevalgono il disfacimento e l'erosione, nelle depressioni l'aggradazione colluviale ed il deposito alluvionale.

Il territorio collinare vulcanitico è caratterizzato dalla presenza di un'estesa rete idrografica; la percentuale d'acqua defluita rispetto a quella precipitata è piuttosto elevata.

Avendo i corsi d'acqua spiccato carattere torrentizio, le portate sono in stretta relazione all'andamento delle precipitazioni, con brevi periodi di morbida primaverili ed autunnali, seguiti da prolungati periodi di magra.

In generale le acque tendono a defluire velocemente verso valle; quelle di infiltrazione alimentano settorialmente la circolazione idrica sotterranea.

Le incisioni vallive intracollinari, in cui ricade anche l'area in esame, sono costituite da piane alluvionali, conoidi e localmente sono ricoperte da depositi colluviali di versante.

Dall'analisi della Carta Geologica della Regione Veneto l'area in esame ricade tra le colline prealpine basaltiche ed è costituita da depositi alluvionali e fluvioglaciali (Quaternario), poco a nord dello sbocco del T. Astico nell'alta pianura vicentina.

Osservando nel dettaglio la cartografica geomorfologica del territorio di Zugliano (alla pag. 9), si può vedere come l'area industriale in cui si inserisce lo stabilimento di interesse, si sviluppa in un terrazzo alluvionale delle alluvioni vallive del Torrente Astico.

L'area in esame è costituita da materiali granulari più o meno addensati dei terrazzi fluviali e/o fluvioglaciali antichi a tessitura prevalentemente ghiaiosa e sabbiosa con classe di permeabilità 2A: depositi mediamente permeabili per porosità con $k = 1 \div 10^{-4}$ cm/s.

Il valore che viene quindi assegnato al parametro della FASE 4 è 3.



RELAZIONE DI RIFERIMENTO SCREENING

Sidergamma S.r.l. – Zugliano (VI)

SIDERGAMMA
cylinder tubes and chrome bars

FASE 5 – VALUTAZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI CONTAMINAZIONE DI SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

La valutazione complessiva delle possibilità di contaminazione è data dalla somma dei 2 valori ottenuti (proprietà chimico fisiche e caratteristiche geologiche-idrogeologiche) diviso 2. Qualora il risultato sia un numero non intero, si arrotonda al numero intero più prossimo.

La valutazione si ferma alla FASE 5 qualora il risultato della valutazione sia minore di 2 in quanto non vi è la possibilità in assoluto di contaminazione di suolo e acque sotterranee.

PRODOTTO	PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE	POSSIBILITÀ DI CONTAMINAZIONE
MECAFLUID/S 3 FFB	2	3
ACIDO CROMICO 37%	4	4
TORMA B 2 LC FF	3	3
DILUENTE NITRO EXTRA	1	2

La valutazione complessiva delle possibilità di contaminazione dell'impianto è quindi considerata pari a 3.

FASE 6 – VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO (IMPERMEABILIZZAZIONE, CONFINAMENTO DI SERBATOI E PIPELINES) E RILEVANZA DELLE SOSTANZE

La gestione delle sostanze utilizzate avviene nelle seguenti modalità:

1. MECAFLUID/S 3 FFB:
 - Stoccato in fusti di acciaio da 208 litri;
 - movimentazione con muletto;
 - Utilizzo su pavimentazione impermeabile.
2. ACIDO CROMICO 37%:
 - Stoccato in IBC da 1000 l sopra bacini di contenimento;
 - movimentazione con muletto;
 - utilizzo su pavimentazione impermeabile.
3. TORMA B 2 LC FF:
 - Stoccato in fusti di acciaio da 210 Kg;
 - movimentazione con muletto;
 - utilizzo su pavimentazione impermeabile.
4. DILUENTE NITRO EXTRA:
 - Stoccato in un fusto da 180 Kg all'interno di un armadietto di sicurezza;
 - movimentazione manuale;
 - utilizzo su pavimentazione impermeabile.



RELAZIONE DI RIFERIMENTO SCREENING

Sidergamma S.r.l. – Zugliano (VI)

SIDERGAMMA
cylinder tubes and chrome bars

Le caratteristiche del deposito e stoccaggio delle sostanze sono valutate sulla base dei dati disponibili (specifiche tecniche dei contenitori, planimetrie) e rappresentate in una scala da 1 a 4 essendo 1 = serbatoio (esterno o interrato) con doppia camicia, serbatoio esterno con bacino di contenimento, cisternette e taniche depositate su un bacino di contenimento; 4 = serbatoio interrato senza doppia camicia, cisternette o taniche depositate su terreno non asfaltato, materiale depositato sfuso.

La valutazione complessiva delle possibilità di contaminazione dell'impianto si può quindi considerare cautelativamente pari a 2.

Le caratteristiche della movimentazione delle sostanze sono valutate sulla base dei dati disponibili (specifiche tecniche degli impianti, planimetrie) e rappresentate in una scala da 1 a 4 essendo 1 = tubazioni a doppia camicia; 4 = movimentazione manuale e tubazioni interrate senza doppia camicia.

La movimentazione delle sostanze chimiche dall'area di stoccaggio alle linee di trattamento avviene manualmente da operatori appositamente formati.

Il valore del parametro movimentazione è quindi 4 per tutti i preparati coinvolti nella valutazione.

Le caratteristiche dell'utilizzo in produzione delle sostanze sono valutate sulla base dei dati disponibili (specifiche tecniche degli edifici, planimetrie) e rappresentate in una scala da 1 a 4 essendo 1 = pavimentazione interamente impermeabilizzata; 4 = pavimentazione interamente non impermeabilizzata.

Tutte le sostanze chimiche sono utilizzate su pavimentazione impermeabile, di conseguenza il valore da attribuire sarà 1.

La rilevanza quantitativa delle sostanze è valutata sulla base dei dati disponibili (massimo utilizzo alla massima capacità produttiva) e rappresentata in una scala da 1 a 4 essendo 1 = la sostanza è utilizzata con una quantità sotto soglia ma concorra al suo raggiungimento; 2 = la sostanza è utilizzata con una quantità entro 5 volte il valore di soglia; 3 = la sostanza è utilizzata con una quantità entro 10 volte il valore di soglia; 4 = la sostanza è utilizzata con una quantità entro 100 volte il valore di soglia. Considerando l'attività produttiva del reparto galvanico, la massima capacità produttiva è quella già in essere.

PRODOTTO	FRASI H	PERICOLOSITÀ	CLASSE	SOGLIA (kg/anno)	CONSUMO ANNUO alla capacità massima produttiva	SOGLIA DI RILEVANZA
MECAFLUID/S 3 FFB	H317-H412	GHS07	4	10000	15000 kg	2
ACIDO CROMICO 37%	H350-H340- H361-H310- H330-H301- H372-H314- H334-H317- H410	GHS05-GHS06- GHS08-GHS09	1	10	260000 kg	4



RELAZIONE DI RIFERIMENTO SCREENING

Sidergamma S.r.l. – Zugliano (VI)

SIDERGAMMA
cylinder tubes and chrome bars

PRODOTTO	FRASI H	PERICOLOSITÀ	CLASSE	SOGLIA (kg/anno)	CONSUMO ANNUO alla capacità massima produttiva	SOGLIA DI RILEVANZA
TORMA B 2 LC FF	H317-H412	GHS07	4	10000	3000 kg	1
DILUENTE NITRO EXTRA	H225-H361D- H304-H373- H318-H315- H336	GHS02-GHS05- GHS08-GHS07	2	100	80 kg	1

Il valore complessivo della rilevanza quantitativa è considerato cautelativamente pari a 2.

La valutazione complessiva delle caratteristiche dell'impianto è data dalla media dei valori ottenuti (deposito e stoccaggio, movimentazione, utilizzo e rilevanza quantitativa). Nel caso in cui vi siano due o più modalità di deposito e stoccaggio, di movimentazione o di utilizzo, la valutazione complessiva è data dalla somma di tutti i valori ottenuti diviso il numero di valori ottenuti. Qualora il risultato sia un numero non intero, si arrotonda al numero intero più prossimo.

Si considera la valutazione complessiva dell'impianto pari a 2.

FASE 7 – VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE GESTIONALI DELL'IMPIANTO (MISURE DI GESTIONE)

Le misure di gestione delle sostanze sono valutate sulla base dei dati disponibili (procedure di gestione) e rappresentate in una scala da 1 a 4 essendo 1 = nessuna misura di gestione formalizzata; 2 = procedure di gestione formalizzata; 3 = procedure di gestione formalizzata nell'ambito di un sistema di gestione ambientale 14001 certificato, 4 = procedure di gestione formalizzata nell'ambito di un sistema di gestione ambientale EMAS registrato.

Alle misure di gestione delle sostanze viene assegnato un valore pari a 2 in quanto l'azienda adotta delle procedure di gestione formalizzate tra gli operatori ma non è in possesso di un Sistema di Gestione per l'Ambiente secondo la norma ISO 14001.



RELAZIONE DI RIFERIMENTO SCREENING

Sidergamma S.r.l. – Zugliano (VI)

SIDERGAMMA
cylinder tubes and chrome bars

FASE 8 – VALUTAZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI CONTAMINAZIONE DI SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE SULLA BASE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE E GESTIONALI DELL'IMPIANTO

La valutazione complessiva della possibilità assoluta (Ra) ed effettiva (Re) di contaminazione a fronte delle caratteristiche dell'impianto è data dalla moltiplicazione del fattore di gravità (G = possibilità di contaminazione di suolo e acque sotterranee determinate alla FASE 5) con il fattore di probabilità (P = caratteristiche dell'impianto determinate alla FASE 6) diviso il fattore di gestione (caratteristiche gestionali dell'impianto determinate alla FASE 7).

$$Re = \frac{Ra}{F} = \frac{G \times P}{F} = \frac{3 \times 2}{2} = 3$$

$$Ra = G \times P = 3 \times 2 = 6$$

Dove: G=FASE 5=Media(FASE3;FASE4)=3

P=FASE 6=2

F=FASE 7=2



Livello di rischio assoluto Re	F=1	F=2	F=3	F=4
Ra=1	1=rischio minimo	1=rischio minimo	1=rischio minimo	1=rischio minimo
Ra=2	2=rischio minimo	1=rischio minimo	1=rischio minimo	1=rischio minimo
Ra=3	3=rischio lieve	2=rischio minimo	1=rischio minimo	1=rischio minimo
Ra=4	4=rischio moderato	2=rischio minimo	2=rischio minimo	1=rischio minimo
Ra=6	6=rischio reale	3=rischio lieve	2=rischio minimo	2=rischio minimo
Ra=8	8=rischio alto	4=rischio lieve	3=rischio lieve	2=rischio minimo
Ra=9	9=rischio alto	5=rischio reale	3=rischio lieve	3=rischio lieve
Ra=12	12=rischio intollerabile	6=rischio reale	4=rischio lieve	3=rischio lieve
Ra=16	16=rischio intollerabile	8=rischio alto	6=rischio reale	4=rischio moderato

Qualora il risultato Re della valutazione sia minore o uguale a 4 (CASELLA VERDE) non vi è la necessità di procedere con la relazione di riferimento, poiché si ritiene ragionevolmente escluso il rischio di contaminazione del suolo.

Il rischio effettivo di contaminazione è lieve.



RELAZIONE DI RIFERIMENTO SCREENING

Sidergamma S.r.l. – Zugliano (VI)

SIDERGAMMA
cylinder tubes and chrome bars

CONCLUSIONI

I risultati della valutazione del rischio escludono ragionevolmente la possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, non rendendo necessaria la presentazione della relazione di riferimento di cui all'art. 29-ter, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

Ecoricerche S.r.l.

Ing. Elena Benetti